

Lo stato costituzionale delle libertà come ordinamento azzardato

Collana *Piccole Conferenze* a cura di *Aljs Vignudelli*



Nello Stato costituzionale delle libertà l'autonomia è un'idea "fondativa" in un duplice senso: da una parte perché 'democrazia' significa auto-regolazione della comunità politica nel suo complesso, dall'altra perché i diritti fondamentali servono all'auto-determinazione del singolo nella gestione della propria esistenza. Tale Stato diviene un "ordinamento azzardato" soprattutto perché rinuncia tanto alle limitazioni contenutistiche all'esercizio dei diritti fondamentali, quanto alla pretesa (avanzata in passato) d'una identificazione interiore dei consociati coi valori dell'ordinamento statale: al cittadino non si chiede nulla di più che il rispetto del diritto. Quali elementi di coesione, quali vincoli interni della comunità politica possono allora far da credibile contrappeso alle tendenze centrifughe innescate da una siffatta "libertà della preferenza"? Antiche concettualizzazioni, un tempo ritenute auto-evidenti, come l'amore patrio o la religione cristiana paiono oggi fragili o obsolete, mentre le nuove proposte come la religione civile e il patriottismo costituzionale mostrano non lievi fragilità concettuali. Rivelatasi infruttuosa la ricerca d'un consenso di matrice sostanziale, s'affaccia l'idea che possa essere lo stesso manifestarsi del conflitto (in forme civilizzate) e il susseguente superamento dei dissensi in uno spirito di tolleranza reciproca a esprimere oggidì la "forza integrativa" all'interno d'una società plurale – quella stessa forza che consolida e mantiene vitale lo Stato costituzionale delle libertà.

Horts Dreier nasce ad Hannover nel 1954 e qui compie studi di giurisprudenza dal 1975 al 1981. Si addottora nel 1985 con una dissertazione sull'opera complessiva di Kelsen. Assistente di Hasso Hofmann, consegue nel 1989 l'abilitazione in Diritto pubblico, Teoria del diritto e Scienze amministrative presso l'università di Würzburg con un lavoro sulla connessione fra il principio democratico e l'organizzazione gerarchica dell'amministrazione. Dopo tappe a Heidelberg e ad Amburgo, nel 1995 ottiene la cattedra di Filosofia del diritto, Diritto pubblico e Diritto amministrativo della *Julius-Maximilians-Universität Würzburg*. Dal 2001 al 2007 membro del Consiglio Etico Nazionale, dal 2004 al 2006 Presidente dell'Associazione dei Giuristi Tedeschi. Socio ordinario dell'Accademia bavarese delle scienze dal 2003 e dell'Accademia Leopoldina degli Studiosi Naturali (sezione Scienze sociali) dal 2007. È curatore e coautore di un Commentario in tre volumi al *Grundgesetz*, giunto alla terza edizione, nonché autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto pubblico, di storia costituzionale e delle idee, di filosofia del diritto e dello Stato così come di bioetica. In italiano è stato tradotto nel 2011 il suo *Lo Stato costituzionale moderno. Presupposti e limiti della Legge Fondamentale*.

Autore: Horst Dreier

Traduzione: Federico Pedrini

Curatore di collana: Aljs Vignudelli

Collana: Piccole Conferenze

Prezzo: € 8.00

Pagine: 80

Formato: 12,5x21 cm

Illustrazioni: no

Uscita: febbraio 2013

Zona di interesse: nazionale ed europeo

Destinatari: studiosi, cultori e studenti di Diritto Costituzionale.

ISBN: 978-88-7000-595-0

Editore: Mucchi Editore

41122 - Modena, via Emilia est, 1527

tel.: +39 059.37.40.94 - fax: +39 059.28.26.28

info@mucchieditore.it

www.mucchieditore.it